

Esame di Stato

Gli esami di idoneità professionale per l'iscrizione nell'Albo dei giornalisti professionisti sono regolati **dall'art. 32 della legge 69/1963** sull'ordinamento della professione, recentemente modificato con l'introduzione del personal computer nella prova scritta che ha sostituito la macchina da scrivere.

L'esame prevede una prova **scritta** e una **orale**

Prova scritta

- l'elaborazione di un **articolo** che non deve superare le 45 righe (60 battute per riga) a scelta tra non meno di sei tracce assegnate dalla commissione. Le materie possono essere le più diverse, dagli interni agli esteri, dall'economia alla cronaca, dallo sport allo spettacolo.
- un **questionario** con domande riguardanti la legislazione sulla professione e le nozioni di base necessarie per fare il giornalista
- una **prova di sintesi** di un articolo, in un massimo di 30 righe su argomenti di attualità scelti dal candidato tra quelli, in numero non inferiore a sei (interni, esteri, economia-sindacato, cronaca, sport, cultura-spettacolo) proposti dalla commissione.

Prova orale

L'orale consiste in un colloquio che mira ad accertare la conoscenza dei principi dell'etica professionale, delle norme giuridiche attinenti al giornalismo e delle tecniche inerenti l'esercizio della professione. Tre giorni prima della prova il candidato deve presentare un compendio su un argomento a piacere che verrà discusso durante il colloquio.

L'argomento deve essere scelto fra quelli sui quali si è acquisita maggiore conoscenza durante il praticantato (politica interna, politica estera, economia, costume, arte, spettacolo, sport, moda, ecc.).

In particolare è richiesta la conoscenza delle seguenti materie:

- storia del giornalismo
- sociologia e di psicologia dell'opinione pubblica
- tecnica e pratica del giornalismo:
- elementi teorici fondamentali esercitazione di pratica giornalistica
- norme giuridiche attinenti al giornalismo:
- elementi di diritto pubblico;
- ordinamento giuridico della professione di giornalista
- norme contrattuali e previdenziali;
- norme amministrative e penali concernenti la stampa;
- elementi di legislazione sul diritto di autore
- etica professionale
- i media nel sistema economico italiano

La commissione esaminatrice

- Il Presidente è nominato tra i magistrati di Tribunale o di Corte d'Appello, su designazione del Presidente della Corte d'appello della città sede di esame.

- Tre membri sono nominati tra gli iscritti nell'elenco dei giornalisti professionisti dell'albo da almeno dieci anni, in possesso di laurea, ovvero tra gli iscritti nello stesso elenco da almeno venti anni, su designazione del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti. Tra tali membri è scelto il segretario della commissione esaminatrice.

- Due membri sono nominati tra i professori universitari, ordinari o associati, anche a riposo da non più di cinque anni, su designazione del Consiglio universitario nazionale.

- Un membro, in possesso di laurea, è nominato tra i rappresentanti degli editori, su designazione FIEG.
- Sono nominati altresì 7 membri supplenti appartenenti alle medesime categorie dei componenti effettivi.

Criteri per la valutazione e la votazione della prova scritta:

La Commissione, presa visione del regolamento delle prove, dopo ampia discussione, delibera di adottare i seguenti criteri per quanto riguarda la correzione degli elaborati:

- a) giudizio di idoneità nel caso di elaborati i quali presentino gravi insufficienze sintattiche e grammaticali;
- b) valutazione globale delle tre prove, in modo che dal giudizio finale sui compiti emerga una valutazione complessiva del candidato; soprattutto dal punto di vista professionale giornalistico;
- c) possibilità di compensazione tra le tre prove, al fine di raggiungere ove possibile un giudizio complessivo di sufficienza;
- d) valutazione finale collegiale da parte dell'intera Commissione degli elaborati che presentino margini di incertezza;
- e) affidamento al Presidente della Commissione del compito, peraltro rientrando nei suoi poteri istituzionali, di assicurare la uniformità dei giudizi tra Commissione generale e Sottocommissione;
- f) la correzione degli elaborati inizierà con il compito (articolo); seguirà la prova di sintesi e, per ultimo, la prova dei questionari.

Conclusivamente l'esame degli elaborati deve avvenire con riferimento esclusivo ai seguenti elementi di giudizio:

- a) FORMA
- b) CHIAREZZA, VIGORE E OBIETTIVITA'
- c) STRUTTURA E PROPORZIONE TRA LE PARTI
- d) CONTENUTO
- e) STILE

Parametri in sessantesimi - espressione del giudizio con riferimento ai valori numerici:

INSUFFICIENTE
SUFFICIENTE 36 - 40.99
DISCRETO 41 - 45.99
BUONO 46 - 52.99
DISTINTO 53 - 56.99
OTTIMO 57 - 58.99
ECCELLENTE 59 - 60

Criteri per lo svolgimento dell'esame orale:

- a) L'esame non può avere una durata inferiore ai dieci minuti, né superiore ai quaranta.
- b) Le interrogazioni devono rigorosamente riferirsi alle materie di esame, analiticamente specificate nel vigente programma, con eventuali approfondimenti degli argomenti trattati nelle prove scritte.
- c) Solo quando il candidato appare molto emozionato e nervoso, è consentito avviare con lui un discorso generico, su qualsiasi argomento, che valga a favorirne la distensione e a fargli ritrovare la padronanza di sé.
- d) Ogni commissario è in possesso della propria scheda di valutazione, sulla quale si trovano i risultati delle prove scritte. Su tale scheda il commissario riporta la valutazione dell'orale che va sommata a quella degli scritti.
- e) Su ogni materia di esame o su ogni gruppo di argomenti che attengono alla stessa materia, deve procedere all'interrogazione – di massima – solo il commissario di volta in volta designato dal Presidente.
- f) Il Presidente può disporre che sulla stessa materia o sul gruppo di argomenti attinenti alla stessa materia, il candidato sia nuovamente interrogato dallo stesso commissario che lo ha già esaminato, e può egli stesso nuovamente interrogarlo, allo scopo di accertare se il risultato raggiunto dallo stesso sia realmente rivelatore del suo grado di preparazione.
- g) Quando il giudizio sull'esame del candidato è incerto in tutte le materie, la Commissione – dopo opportuna discussione – decide se dichiararlo idoneo o respingerlo. A tal fine conto di tutti i possibili elementi di valutazione, ed in particolare di quelli che attengono precipuamente alle tipiche qualità del giornalista. A parità dei voti dei Commissari, prevale come norma generale quello del Presidente.

Le 21 scuole di Giornalismo

riconosciute dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti

Ad esse possono accedere, previo superamento di **una selezione attitudinale**, un numero limitato di allievi che varia a seconda della capacità delle singole scuole.

Le scuole e i master, come il corso di laurea specialistica in giornalismo, vengono riconosciuti quando gli enti promotori (Ordini regionali, Regioni, Università) documentino al Consiglio nazionale di essere in grado di osservare condizioni e garanzie fissate dal Consiglio nazionale stesso e cioè finalità esclusivamente formative quindi trasparenza e autonomia delle fonti di finanziamento; esibizione delle convenzioni stipulate con le imprese editoriali per il necessario apprendimento pratico integrativo di quello svolto negli organi di informazione editi dalle scuole stesse; selezione pubblica obbligatoria per titoli ed esami (sono titoli preferenziali la laurea in materie umanistiche, giuridiche, sociali ed economiche e quella in scienze delle comunicazioni; la frequenza di corsi universitari di specializzazione o di perfezionamento giornalistici; la qualità delle collaborazioni giornaltistiche svolte); durata dei corsi minimo biennale; frequenza obbligatoria e a tempo pieno; programmi didattici a livello universitario sulla base dei seguenti orientamenti generali: sintesi-fusione sperimentale tra i due poli formazione culturale e professionale tecnica, metodologia di studi che armonizzi lezioni teoriche con le esercitazioni pratiche di tecnica e lavoro redazionale; qualità e numero dei docenti (giornalisti, studiosi ed esperti delle singole discipline, accademici universitari, tutor giornalisti che seguano gli allievi durante la pratica redazionale).

Anche l'Università ha preso coscienza dell'opportunità di farsi carico della formazione al giornalismo. Tuttavia, non essendo stati emanati - a differenza di quanto accaduto per le altre professioni - i decreti attuativi della legge 14 gennaio 1999 n. 4, l'Ordine nazionale ha ritenuto di non poter accogliere i progetti relativi al praticantato collegato alle lauree specialistiche. E' stato invece convenuto, in accordo con gli atenei che ne hanno fatto richiesta, che vada prescelta la forma del master (biennale), più adatta a mettere insieme le caratteristiche dell'insegnamento

superiore con le norme fissate nel "Quadro di indirizzi". A questi master (ed in quelli degli Istituti per la formazione al giornalismo ancora esistenti) possono accedere - attraverso un concorso per titoli ed esami - **i laureati provenienti da diverse Facoltà universitarie**. Ecco una "fotografia" dei master in giornalismo e degli Ifg:

<u>Istituto</u>	<u>Città</u>
<u>Master Biennale di Giornalismo Università di Bari</u>	Bari
<u>Scuola Superiore di Giornalismo di Bologna</u>	Bologna
<u>Master Biennale in Giornalismo a Stampa, Radiotelevisivo e Multimediale Università Cattolica Sacro Cuore</u>	Milano
<u>Master Biennale di Giornalismo Libera Università di Lingue e Comunicazione "IULM"</u>	Milano
<u>Master Biennale della Scuola di Giornalismo Walter Tobagi dell'Università degli Studi di Milano</u>	Milano
<u>Master Biennale di Giornalismo dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli</u>	Napoli
<u>Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo</u>	Perugia
<u>Master in Giornalismo LUMSA Università</u>	Roma
<u>Scuola Superiore di Giornalismo "Massimo Baldini" - Università LUISS</u>	Roma
<u>Scuola Post Laurea in Giornalismo dell'Università di Salerno</u>	Salerno
<u>Master Biennale di Giornalismo Università di Cassino - Polo Didattico di Sora*</u>	Sora

Istituto**Città**

<u>Master in Giornalismo dell'Università di Teramo *</u>	Teramo
<u>Master Biennale di Giornalismo Università di Torino</u>	Torino
<u>Istituto per la Formazione al Giornalismo</u>	Urbino